

ARMAMENTARI D'ARTE E COMUNICAZIONE

FONDAZIONE MUDIMA
Via Tadino 26, Milano

giovedì 7 giugno alle 19.00

L'ESPERIENZA DEL "LABORATORIO":

DI BRUNONE, COLUMBU, PASCULLI, ROSA

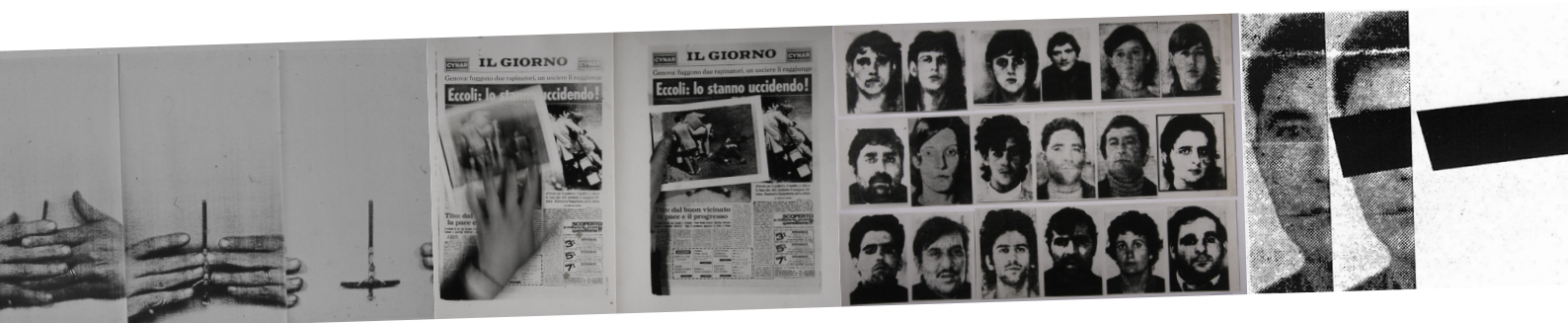
NEGLI ANNI DELLA RIBELLIONE CREATIVA

Giovedì 7 giugno, ore 19.00, inaugura alla Fondazione Mudima la mostra del **Laboratorio di Comunicazione Militante**, l'appassionante esperienza del gruppo di Tullio Brunone, Giovanni Columbu, Ettore Pasculli e Paolo Rosa, riportata all'attualità dalle recenti esposizioni monografiche al PAN di Napoli e al Museo Laboratorio della Sapienza di Roma e dalle partecipazioni alle rassegne storiche: "A History of Irritated Material – Disobedience" – al Rawen Row di Londra, "Fuori! Arte e spazio urbano 1968-1976" al Museo del '900 e, in corso di apertura, "Addio anni '70. Arte e Milano" a Palazzo Reale. Ora essa, grazie alla Fondazione Mudima, viene esibita per intero anche a Milano. Dopo trent'anni i quattro del laboratorio si ritrovano per proporre un "confronto" espositivo, che partendo dalle proprie esperienze più radicali, in senso artistico, degli anni della rivolta creativa italiana, evidenzia le analogie col disagio giovanile di oggi, le crisi economiche e sociali della globalizzazione e il bisogno diffuso di un'arte che dalla sua marginalità torni al centro dei processi di critica e trasformazione, attraverso pratiche partecipative.

Tutt'altro che un addio dunque. Riproporre un'esperienza che ha saputo coinvolgere una intera generazione, con iniziative anche di carattere sociale, e che ha transitato per musei, istituzioni, scuole, università, centri di ricerca, piazze, strade, poi culminata nell'occupazione della ex chiesa di San Carpoforo in Brera (1976), uno tra i primi centri culturali italiani, "**Fabbrica di Comunicazione**", significa offrire oggi uno spaccato autentico di un periodo e di un lavoro che consentono di rileggere e rivalutare gli anni più difficili ma anche più creativi della nostra storia recente.

La mostra ripropone brani da **Strategia d'informazione**. Distorsione della realtà e diffusione del consenso, del **Laboratorio di Comunicazione Militante** di Milano, esposto per la prima volta nel 1976 alla Rotonda di Via Besana a Milano e a Mantova alla Casa del Mantegna, poi nello stesso anno alla XXXVII Biennale di Venezia nella sezione curata da Enrico Crispolti "Ambiente come sociale", l'anno successivo ad Alessandria presso la Casa della Cultura, con la presentazione di Umberto Eco. E altri tratti da **Immagine, arma impropria**, una mostra-laboratorio allestita alla Permanente nel 1978. Si tratta di un lavoro di analisi, scomposizione e decostruzione delle immagini e dei suoni dell'universo mass-mediatico, volto a svelare le strategie simulative del potere, a promuovere la lettura critica del complesso mondo della comunicazione e a ipotizzare un diverso modo d'intendere l'arte.

In mostra oltre alla documentazione storica del periodo anche interventi originali di progetti mai sviluppati prima.



Dalai editore

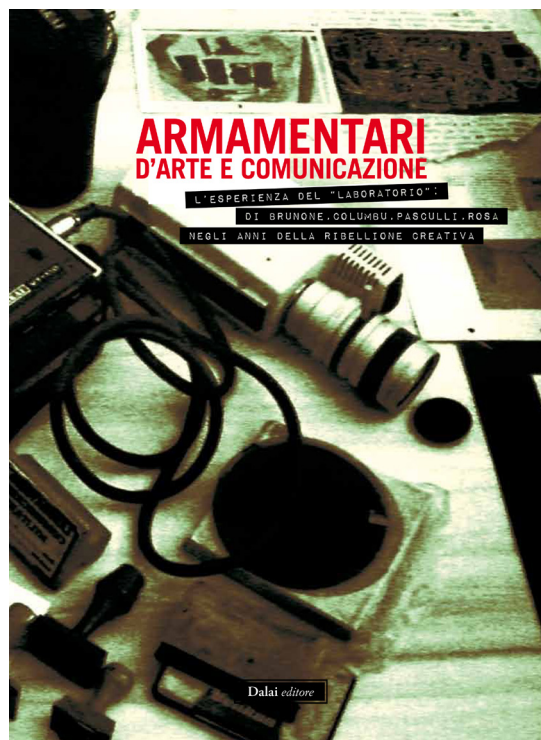
LCM

Armamentari d'arte e comunicazione

*L'esperienza del «Laboratorio»
di Brunone, Columbu, Pasculli, Rosa
negli anni della rivolta creativa*

a cura di Angela Madesani

In libreria da giugno
pp. 138 – Euro 55,00



Il volume racconta l'intensa quanto appassionante storia del Laboratorio di Comunicazione Militante, fondato a Milano nel 1976 da Tullio Brunone, Giovanni Columbu, Ettore Pasculli, Paolo Rosa. Il Laboratorio vuole svelare, smascherare i meccanismi ambigui della comunicazione. Nel corso dei due anni della storia che li vede protagonisti, sino al 1978, LCM dà vita a numerose esperienze, tra le quali la più importante è la Fabbrica di Comunicazione presso la ex chiesa occupata di San Carpoforo, nel capoluogo lombardo. Una vicenda artistica legata a quel particolare periodo storico di impegno e di militanza. Una stimolante ricerca, in anticipo sui tempi, che indaga gli strumenti e le strategie della comunicazione, che di lì a poco sarebbero divenute protagoniste degli studi politici e sociali. LCM parteciperà alla mostra sugli anni Settanta, a cura di Francesco Bonami, che si terrà da giugno 2012 al Palazzo Reale di Milano.

Tullio Brunone Docente di Progettazione Multimediale alla Scuola Nuove Tecnologie Acc. di Brera. Curatore del Laboratorio di Linguaggi Multimediali dell'Università Cattolica. Ha sviluppato la ricerca sui linguaggi tecnologici, della comunicazione e della ricerca artistica, affrontandone i contenuti sociali, poetici ed espressivi.

Giovanni Columbu Architetto. Realizza mostre fotografiche e di video-arte, insegna al Liceo artistico. Dal 1979 al 1999 lavora presso la sede della RAI di Cagliari come programmista-regista. Dal 1993 al 1997 è Assessore alla Cultura presso il Comune di Quartu Sant'Elena. Attualmente è libero professionista, come regista ha realizzato numerosi film ed è titolare della casa di produzione cinematografica Luches Film.

Ettore Pasculli Architetto, s'impegna nello studio e la pratica dell'arte sin da ragazzo. Diplomato a Brera partecipa e organizza numerose mostre. Lavora con immagini riprodotte, fotografia e video. Pubblica numerosi testi e volumi e realizza oltre 23 lungometraggi a soggetto. È stato direttore di Cinecittà ed è uno dei primi in Italia a sperimentare «realtà virtuale» e cinema digitale.

Paolo Rosa Artista multimediale e regista, opera attualmente all'interno di Studio Azzurro, insegna all'Accademia di Brera ed è Presidente della Associazione Fabbrica del Vapore. Ha realizzato numerose opere esposte in molti Paesi del mondo, vari spettacoli, film e musei di narrazione.
www.studioazzurro.com

Ornella Matarrese – Responsabile relazioni esterne omatarrese@bcdeditore.it 393 8837899
Costanza Elmi – Ufficio Stampa celmi@bcdeditore.it 02 58143214 – 335 8143932
Manolo Morlacchi – Ufficio stampa mmorlacchi@bcdeditore.it 02 58143230 – 334 6616843